



VADEMECUM dell'INSEGNANTE di SOSTEGNO

(a cura di Barbara Galli)

SCADENZE, INDICAZIONI, SITOGRAFIA

SOMMARIO

1. Indicazioni generali
2. Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) :
3. Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.):
4. Diagnosi funzionale (D.F.)
5. La Valutazione Degli Alunni Con Disabilità
6. Orientamento
7. Uscite Didattiche E Viaggi D'istruzione
8. Evacuazione
- 9. Sitografia**

da seguire per ciò che concerne gli alunni in situazione di handicap.

INDICAZIONI GENERALI

Per i docenti di sostegno è necessario:

- visionare la documentazione clinica relativa agli alunni assegnati, il Piano Educativo Individualizzato dell'anno precedente e il Fascicolo Personale (da aggiornare al termine di ogni anno scolastico);
- chiedere ai docenti di classe/sezione le informazioni riguardanti l'alunno;
- informarsi sugli esperti di riferimento e gli eventuali operatori della riabilitazione da contattare;
- effettuare, nel primo periodo scolastico, l'osservazione dell'alunno e, se necessario, stabilire un momento di incontro con la famiglia.

1. Titolarità

Il docente di sostegno è docente della classe e ne è contitolare. Per questa ragione partecipa a tutte le riunioni del consiglio di interclasse o di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori o con i rappresentanti e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare.

2. Orario servizio

L'orario dell'insegnante di sostegno è uguale a quello dei docenti dell'ordine di scuola di servizio.

Scuola dell'infanzia: 25 ore settimanali e l'incontro mensile di programmazione di 2 ore.

Scuola primaria: 22 ore settimanali + 2 ore di programmazione settimanale.

Scuola secondaria di primo grado: 18 ore settimanali. La distribuzione interna dell'orario va concordata con i colleghi.

Incontri con i genitori

L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guarda ad un futuro di autonomia e di persona adulta. Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie.

Si consiglia di incontrare le famiglie degli alunni certificati ad inizio anno scolastico, per aggiornare la situazione dopo le vacanze e il rientro a scuola. Nei casi di nuove segnalazioni o di passaggio da un ordine di scuola all'altro, sarebbe auspicabile la presenza dell'insegnante figura strumentale della scuola altrimenti, salvo casi particolari, è sufficiente l'insegnante di sostegno con il coordinatore o un insegnante di riferimento.

3. I documenti con cui si avrà a che fare sono:

1. **DIAGNOSI FUNZIONALE;**
2. **FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO, COMPRENDENTE LA STORIA PERSONALE E LA SUA LA PRESENTAZIONE,**
3. **IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.),**
4. **IL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.);**
5. **RELAZIONE DEL CENTRO RIABILITATIVO;**

6. RELAZIONE FINALE.

I documenti devono essere visionati all'interno dell'edificio scolastico (presidenza) e non possono essere portati al di fuori.

Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) :

- **Prima revisione** entro la fine di ottobre/novembre (funzionale alla stesura del P.E.I.);
- **Seconda revisione** entro la fine di maggio (funzionale al passaggio di informazioni per l'anno successivo).

Il P.D.F. viene redatto successivamente alla Diagnosi Funzionale, ha lo scopo di integrare le diverse informazioni già acquisite e indicare "il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno potrà raggiungere nei tempi brevi (6 mesi), e nei tempi medi (2 anni). Questo documento indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'a. e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di H., con relative possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate progressivamente, rafforzate e sviluppate nel rispetto della personalità del bambino.

Il profilo descrive ed evidenzia:

1. **I livelli** di funzionalità nelle varie aree;
2. **Le dinamiche** relazionali e i rapporti interpersonali,
3. **Gli apprendimenti** riferiti a diversi ambiti di conoscenza e rapportati alle effettive situazioni di esperienza;
4. Il quadro evolutivo e i **potenziali di sviluppo**.

FANNO SEGUITO LE DIVERSE AREE:

- **Area cognitiva** (normodotato, ritardo cognitivo: lieve, medio o grave) strategie utilizzate;
- **Affettivo-relazionale** (potenzialità esprimibili rispetto all'area del sé, al rapporto con gli altri);
- **Comunicazionale** (interazione con gli altri);
- **Linguistica** (comprensione del linguaggio orale, produzione verbale, uso comunicativo del linguaggio, l'uso dei linguaggi alternativi);
- **Sensoriale** (funzione visiva, uditiva e tattile);
- **Motorio-prassica** (motricità globale, motricità fine, prassie semplici o complesse...);
- **Neuropsicologica** (capacità mnestiche, capacità intellettive e organizzazione spaziotemporale);
- **Autonomia** (personale e sociale);
- **Apprendimento** (lettura, scrittura, calcolo, ..).

Il P.D.F. viene aggiornato obbligatoriamente prima di ogni passaggio al successivo ordine di scuola. Viene redatto dall'insegnante di sostegno insieme all'unità multidisciplinare dell'ASL (neuropsichiatra infantile, ai Centri Riabilitativi accreditati), ai Docenti di classe e alla famiglia. Viene riaggiornato, comunque, nell'ultimo PEI di maggio e firmato da tutti i componenti.

Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.):

Viene redatto "congiuntamente" dall'insegnante di sostegno, dagli insegnanti curricolari, dall'assistente, dagli operatori dell'Asl o Centri accreditati, con la collaborazione della famiglia, entro il 30 novembre e puntualmente verificato con frequenza quadrimestrale. Il P.E.I. specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel P.D.F. Si riferisce alla programmazione della classe e al progetto di Istituto.

~~Il documento prende in considerazione:~~

1. Gli **obiettivi educativi** e riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni perseguibili in uno o più anni;
2. Le **attività proposte**,
3. I **metodi** ritenuti più idonei;
4. I **tempi** di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare;
5. I **materiali, i sussidi** con cui **organizzare le proposte di intervento**;
6. L'**indicazione delle risorse** disponibili nella scuola e nell'extra scuola (strutture, servizi, persone, attività e mezzi),
7. Le forme e le **modalità di verifica e di valutazione** del P.E.I..

Tale progetto dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno disabile, in rapporto alle sue potenzialità obiettivi di autonomia, di acquisizione delle competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive.

Verifiche intermedie e finali del P.E.I.:

Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe e sostegno), per la verifica finale (entro maggio) gli operatori dei servizi A.S.L. o Centri accreditati e genitori dell'alunno.

Viene firmato dall'insegnante di sostegno e dal coordinatore di classe (per la scuola secondaria di primo grado), mentre per la scuola dell'infanzia e della primaria da tutte le docenti del team (sez./ classe). La prima riunione viene fatta a inizio d'anno e in quella sede vengono definiti gli obiettivi generali di cui l'insegnante deve tener conto per stilare le programmazioni; la seconda si fa a metà anno (Febbraio - Marzo), serve a valutare l'andamento della programmazione stessa. Viene effettuata in questa sede un'ipotesi di richiesta di ore per il sostegno (RICHIESTA ORGANICO) e di ore di assistenza per il successivo anno scolastico. Inoltre, solo per i ragazzi che escono dalla scuola Secondaria di 1° grado, si cercherà di orientare la famiglia nella scelta della scuola Secondaria di 2° grado più attinente all'alunno. La terza riunione viene fatta a fine anno (maggio), per una valutazione dei risultati raggiunti. E' cura dell'insegnante accertarsi che i genitori abbiano ricevuto la convocazione (per gli alunni stranieri, che abbiano compreso il senso della convocazione e conseguentemente vengano sollecitati a partecipare). Gli insegnanti di sostegno dovranno concordare direttamente con la famiglia, le modalità più idonee da adottare per la consegna delle comunicazioni e delle circolari distribuite in classe.

DIAGNOSI FUNZIONALE (D.F.)

Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap e deve tenere particolarmente conto delle potenzialità registrabili. Questo documento viene redatto dall'unità multidisciplinare (medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso la unità sanitaria locale). La Diagnosi Funzionale è il punto di partenza per la stesura del Profilo Dinamico Funzionale.

Assistenti educativi per le relazioni sociali

Gli assistenti educativi sono una risorsa importante per la scuola: vengono assegnati su progetti educativi che prevedono la figura di un mediatore, facilitatore delle relazioni e delle autonomie

personali degli alunni diversamente abili. Sono richiesti dal servizio di neuropsichiatria infantile. Sono parte integrante del progetto educativo predisposto sull'alunno/a, pertanto:

- partecipano alla stesura e verifica della progettazione;
- svolgono attività individualizzate predisposte dall'insegnante di sostegno all'interno o all'esterno dell'aula (come da piano di lavoro inserito nel PEI);
- si alternano nell'orario scolastico con i docenti di sostegno, secondo i criteri stabiliti e il piano

educativo individualizzato;

- possono partecipare ai progetti, alle uscite didattiche previste per la classe (in questo caso non sono responsabili degli alunni, deve essere quindi previsto un congruo numero di docenti accompagnatori);
- devono essere presenti agli incontri con le famiglie e gli operatori socio-sanitari.

Si ricorda che gli assistenti educativi non hanno responsabilità sulla classe, ma solo sull'alunno con certificazione, pertanto non è possibile affidare a loro piccoli o grandi gruppi all'esterno della classe.

Scadenze per l'A.S 2019/20

La modulistica prodotta va redatta e trasmessa per la scuola dell'infanzia, scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado in duplice copia (una allegata al registro dell'insegnante di sostegno, l'altra inviata alla segreteria (casella dedicata inclusione@iccogiate.edu.it), che confluirà nel fascicolo personale dell'alunno).

Consegna definitiva del PEI: *Per tutti:* 30 novembre 2019.

Nei casi di nuova segnalazione in cui sia da costruire sia il PEI che il PDF: 31 gennaio 2020 per entrambi i documenti.

Consegna definitiva PDF : *Per tutti:* maggio- giugno 2020

Nei casi di nuova segnalazione (inizio anno): gennaio 2020.

In presenza di diagnosi funzionale redatta secondo il modello ICF, il PDF si intende compreso nel sopra citato modello e non va redatto.

Nel caso di cambiamenti/modifiche significative della diagnosi funzionale o nel caso di cambiamenti significativi (Ente Riabilitativo, contesto socioeducativo, etc..) che ne rendano necessaria la modifica: entro le due settimane successive all'incontro con gli esperti della ASL.

Consegna relazione finale: *Per tutti:* entro e non oltre la fine dell'attività didattica.

Produzione e inoltro dei verbali:

I verbali di condivisione del PEI e del PDP vanno caricati nel registro come allegato ad una comunicazione rivolta ai Genitori del singolo alunno e per conoscenza al Consiglio di classe/ Team.

Copia del verbale va inoltrata alla casella dedicata della segreteria (inclusione@iccogiate.edu.it) per l'archiviazione nel fascicolo personale dell'alunno.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione

dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance (LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ - MIUR prot. 4274 del 4/08/2009).

Sulla base di quanto stabilito dalla normativa (Linee Guida, D.P.R. 122/2009 sulla valutazione), ogni insegnante dovrà valutare apprendimenti e processi di apprendimento, rapportati al PEI, in rapporto alla propria disciplina. Si riporta inoltre integralmente l'art. 9 del DPR 122/2009 sulla Valutazione.

Art. 9. Valutazione degli alunni con disabilità

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli 2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n. 59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

5. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

6. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria

complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame.

ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento si caratterizza come azione formativa all'interno del PEI. Si sviluppa nel corso di tutto il percorso scolastico e in particolare nel segmento della scuola secondaria di primo e secondo grado, attraverso i Consigli di Classe in collaborazione con i Servizi, gli Enti Locali, con il coinvolgimento della famiglia, con il contributo di figure esperte e di tutte le opportunità disponibili sul territorio.

I Consigli di Classe, nell'ambito del Piano Educativo Individualizzato predispongono e realizzano percorsi di orientamento in vista delle scelte da effettuare al termine dei rispettivi gradi di scuola.

Verranno favoriti percorsi di orientamento, collegati al progetto di vita, anche attraverso la realizzazione di progetti personalizzati di alternanza scuola-lavoro e percorsi formativi integrati tra scuola e formazione professionale, coinvolgendo le risorse disponibili in ambito territoriale.

Al fine di realizzare quanto previsto, nella Scuola Secondaria di I g., sarà compito dei Consigli di Classe interessati, in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'Orientamento, programmare fin dall'inizio dell'anno scolastico attività e percorsi di orientamento per gli alunni con disabilità in vista del passaggio al successivo ordine di scuola. Il coinvolgimento della famiglia sarà essenziale sia in fase di progettazione che di attuazione del percorso.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

In fase di progettazione di uscite didattiche e visite d'istruzione è necessario tener presenti le esigenze e le eventuali difficoltà degli alunni disabili (attenzione a mete, mezzi di trasporto, presenza di barriere architettoniche, ecc.). Per gli alunni in situazione di handicap la Nota n. 645 dell'11/04/2002 pone particolare attenzione al diritto degli alunni disabili a partecipare alle gite scolastiche. La Nota richiama le CC.MM. n. 291/92 e n. 623/96 che affidano alla comunità scolastica la scelta delle modalità più idonee per garantire tale diritto.

Il rapporto docenti-alunni di 1 a 15 durante le uscite, in presenza di alunni certificati, scende in base alla gravità del caso, anche nell'eventualità che sia presente l'educatore o il genitore. Nel Regolamento d'Istituto si afferma che con studenti certificati il rapporto è di 1 insegnante ogni 1 o 2 discenti.

Si ricorda che non è un obbligo del docente di sostegno partecipare ad uscite e visite, qualunque insegnante della scuola può accompagnare il gruppo-classe, purché si raggiunga il numero di accompagnatori necessario. Si valuterà caso per caso l'opportunità della partecipazione del docente di sostegno o dell'OSS, in base alle esigenze dell'alunno.

EVACUAZIONE

Gli alunni certificati escono nell'ordine nel quale sono inseriti all'interno della classe, o nel luogo ove ci si trova;

Discenti che presentano permanenti o temporanee difficoltà di deambulazione, chiuderanno la fila accompagnati da: docente di sostegno/curricolare/OSS o collaboratore in servizio al piano. In caso di assenza di queste figure il docente di classe assiste prioritariamente l'allievo in difficoltà.

SITOGRAFIA

Siti patologie:

www.aipd.it (Down)

www.airett.it (sindrome di Rett)

www.autismo.inews.it/pag_scuola.htm
www.autismo.net
www.malattie-rare.org

(sindrome di Turner, patologie ipofisarie, sindrome Adrenogenitale e altre sindromi)
www.ritardomentale.it
www.sindromediangelman.org
(Angelman) www.sindromediwilliams.it
(Williams) www.sindrome-down.it
www.specialeautismo.it
www.spinabifidaparma.it
www.subvedenti.it
www.xfragile.net (X fragile)

Siti con normative, diritti disabili e altro

www.informahandicap.it

Opera per la promozione e la difesa dei diritti fondamentali delle persone con disabilità nei diversi ambiti dell'esistenza: istruzione e inserimento scolastico, formazione professionale e inserimento al lavoro, permessi, assistenza, sanità e riabilitazione, abbattimento delle barriere architettoniche, vita di relazione e tempo libero. Il servizio è aperto a tutti e gratuito. Informazione e divulgazione della normativa nelle scuole nonché di interpretazione e consulenza con l'obiettivo di favorire tra le persone con disabilità e i loro familiari la conoscenza dei diritti delle persone con disabilità, la corretta applicazione delle norme specifiche e la maturazione di una cittadinanza piena e consapevole.

www.handylex.org

Tutte le leggi aggiornate in tempo reale, inoltre, un valido sportello telematico al quale richiedere informazioni precise.

www.integrazione36.altervista.org

Il primo sito web italiano dedicato alle insegnanti di sostegno della scuola dell'infanzia

www.disabili.com

Ricchissimo di informazioni riguardanti l'handicap, il sito viene aggiornato quotidianamente. Presenta un elevato livello di interattività, consentendo al navigatore di proporre contributi personali all'interno di ogni area tematica. Nell'area dedicata alla scuola sono presenti numerose idee, proposte e soluzioni per l'integrazione dei disabili all'interno della scuola.

www.integrazionescolastica.it

Sito della FADIS (Federazione Associazioni di Docenti per l'Integrazione Scolastica). Ispirandosi ai principi della solidarietà, dell'impegno civile e della partecipazione democratica, l'associazione si prefigge di migliorare la qualità dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni che si trovano in situazioni di handicap e di svantaggio. A disposizione dei visitatori ci sono vari documenti riguardanti la formazione, la normativa, l'informazione nonché un'ampia sitografia di particolare interesse per tutti coloro che hanno a che fare con l'handicap.

www.Erickson.it

Sito dove si trovano tutte le informazioni inerenti a libri, formazione, corsi on -line, riviste, novità della casa editrice Erickson.

www.sostegnoforumattivo.com

Si definisce "agorà dell'insegnante di sostegno", è un forum che si dedica principalmente agli insegnanti di sostegno e a tutti coloro che si occupano di disabilità e didattica quale luogo di mutuo-aiuto ove socializzare esperienze, suggerire risorse didattiche online e software didattici, tecniche educative, news sulla scuola

www.sostegno.org

Sito Ufficiale del Coordinamento Italiano Insegnanti di Sostegno: notizie, documenti, legislazione, didattica e sezioni interattive.

www.accaparlante.it/paralisi-cerebrali-infantili

In sintesi: classificazione e informazioni di base, riabilitazione e

apprendimento. **<http://digilander.libero.it/cfacilitata/>**

Un metodo per facilitare la comunicazione nei soggetti autistici. Si tratta di una tesi realizzata e condivisa online da un'insegnante di sostegno.

www.leonardoausili.com

È possibile definire Comunicazione Aumentativa/Alternativa (CAA) ogni forma di comunicazione che sostituisce, integra, aumenta il linguaggio verbale orale. Questo sito offre consulenza, formazione, articoli

www.mondosilma.com/didattica/sostegno/disturbi&patologie.htm

I Qui si possono trovare vari articoli che riguardano disturbi e

patologie. www.accaparlante.it

Informare, documentare e formare su: diversità, volontariato, terzo settore, integrazione sociale e scolastica, nuove tecnologie

www.integrazionescolastica.it

Importante raccolta aggiornata di leggi sull'integrazione scolastica, notiziario telematico gratuito per i docenti di sostegno

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Ammanniti A. (2001), Manuale di psicopatologia dell'infanzia, Cortina, Milano.

Bonfiglioli C. Pinelli M. (2010), Disabilità visiva, Trento Erickson

Canevaro A. (1979), Educazione ed Handicap, La nuova Italia Scientifica

Canevaro A., Ianes D. (a cura di), Buone prassi di integrazione scolastica, Erickson.

Chade J. J., Temporini A. , 110 giochi per ridurre l'handicap, Erickson.
 Cornoldi C. (2007), Difficoltà e disturbi di apprendimento, Editore il Mulino.
 Formenti L., Psicomotricità a scuola, Trento, Erickson
 Foxx R. M. (1995), Tecniche base del metodo comportamentale, Trento, Erickson.
 Hanson M.(1983), L'insegnamento al bambino down, Trento, Erickson
 Ianes D. (2005), Didattica speciale per l'integrazione, Erickson
 Ianes D. Canevaro A.(2003), Diversabilità, Trento, Erickson
 Ianes D. Canevaro A.(2008), L'integrazione scolastica, Trento, Erickson
 Ianes D., La valutazione iniziale delle abilità nell'handicappato, Trento, Erickson.
 Ianes D., Tortello M. (a cura di), La qualità dell'integrazione scolastica, Erickson.
 Meazzini P., Handicap: passi verso l'autonomia, Giunti
 Micheli E., Zacchini M. (2001), Verso l'autonomia, Brescia, Vannini.
 Nocera S. (2001), Il diritto all'integrazione nella scuola dell'autonomia, Trento, Erickson
 OMS Organizzazione Mondiale della Sanità, ICF – Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, Erickson.
 Patrizio E. Tassaroli C. V. (1998), Il trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico, Trento, Erickson
 Piazza V. (2009), L'insegnante di sostegno, Trento, Erickson
 Piazza V., L'insegnante di sostegno, Erickson.
 Sigafos J., Butterfield N. (2007), Migliorare la comunicazione quotidiana nei bambini disabili, Trento, Erickson
 Tassaroli C. V. (1996), Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico, Trento, Erickson

 Val Cumine Julia Leach Gill Stevenson (2005) Bambini autistici a scuola, Bergamo, Edizioni Junior
 Vinello C., Mariotti R. (2004), Ritardo mentale e autismo, Junior, Bergamo.
 Zambotti F. , Didattica inclusiva con la LIM, Trento, Erickson.